INDICE

Le prime esperienze lavorative	3
Il Festival delle canzoni inedite	5
Armando Reale Presidente …	9
Iniziative varie	10
Altre iniziative popolari	11
Confesercenti sez. di Gioiosa	12
La figura di Armando Reale	15
L'encomiabile impegno …	16
Appello a sostenere il giornale	17
La partita di solidarietà	21
Il manifesto di solidarietà	23
Avvenimenti politici locali	25
Il partito dei comunisti italiani	28
Il giubileo dei governanti	30
L'impegno politico	32
La testimonianza di Pino Calautti	37
Il compagno e l'amico G. Panetta	40
L'affettuosa riconoscenza …	42
L'evento luttuoso	44
L'annuncio della morte di A. Reale	45
Il ringraziamento della moglie …	46

Ernesto Papandrea

ARMANDO REALE

UN COMUNISTA PERBENE

Cenacolo Accademico Europeo
POETI NELLA SOCIETA'

altro fiore all'occhiello della sanità della Locride, che nel nostro calvario ci è stato molto vicino, sia sul piano tecnico che umano.

Un ringraziamento fatto con tanta stima e gratitudine al Primario Dott. Iannelli, alla Dott.sa Cutuli, e in modo particolare al Dott. Serranò che mi è stato molto vicino; e a tutto il personale infermieristico.

Un ringraziamento anche a coloro che hanno ricordato Armando nelle varie testate giornalistiche.

Grazie a tutti.

Marcella Reale e figli

IL RINGRAZIAMENTO DELLA MOGLIE E DEI FIGLI AI MEDICI CHE L'HANNO ASSISTITO

la Riviera DOMENICA 17 OTTOBRE 2010

In questo momento di grandissimo dolore per l'immatura perdita di Armando, marito e padre esemplare, voglio ringraziare pubblicamente tutte le persone che si sono strette al nostro dolore; famigliari, amici e conoscenti tutti per le manifestazioni d'affetto che ci hanno dimostrato.

Un ringraziamento particolare al reparto di Urologia, fiore all'occhiello dell'ospedale di Locri, con la testimonianza mia personale di avere avuto tutto e anche di più, (non c'è solo malasanità nella Locride).

Voglio ringraziare tutti i medici, paramedici e personale infermieristico e, particolarmente, il primario Tonino Verbena, che ha operato mio marito al rene in condizioni drammatiche, riuscendo a salvargli la vita in quella tragica circostanza, ed è per questo che va da parte mia e dei miei figli una gratitudine profonda, riconoscendo la sua grande professionalità e le sue doti umanistiche senza eguali.

Grazie Tonino anche da parte di Armando.

Voglio ringraziare anche un altro reparto della nostra amata Calabria, il Reparto di Oncologia di Siderno, un

LE PRIME ESPERIENZE LAVORATIVE

Il giovane Armando Reale, spirito ribelle dal volto umano, decide di fare un viaggio in treno per andare a Bollate (Milano), dove abita la sorella Aurelia.

Come tanti altri suoi coetanei, comincia a vivere sulla propria pelle la condizione di emigrante, proveniente da un paese del profondo Sud.

Siamo negli anni precedenti la contestazione sociale, politica e studentesca del "68". Egli, avverte l'esigenza di inserirsi in un ambiente evoluto, e la necessità di crearsi una propria autonomia economica.

Mantiene i rapporti con la famiglia, rimasta a Gioiosa Jonica, esprimendo la sua soddisfazione di trovarsi in un contesto socio-culturale totalmente diverso ed emancipato.

Le prime esperienze lavorative avvengono presso la pasticceria Bindi di Milano nella quale viene assunto come responsabile della produzione. In questa rinomata e frequentata pasticceria, rimane dal 1967 al 1971.

A Milano, oltre a lavorare per vivere decorosamente, concretizza il suo desiderio di studiare.

Frequenta dei corsi serali ritornando tardi a casa, e consegue il Diploma all'Istituto Enalc, (Ente Nazionale Addestramento Lavoratori del Commercio).

Dopo aver acquisito un bagaglio di conoscenze, ritorna al suo paese natio.

A Gioiosa Jonica, si mette in proprio, aprendo una pasticceria in Via Lazio.

Successivamente cambia ubicazione. Esattamente in piazza Vittorio Veneto, in prossimità del Bar Panuccio.

Essendo ormai diventato un ottimo pasticciere, si attiva a dare il suo qualificato contributo nel Ristorante – Grand Hotel Reale, fondato dal padre.

Eccelle nella preparazione dei tronchetti di torrone gelato per il periodo natalizio e in altre varietà di dolci: colombe pasquali, pesche impregnate di rum, i babà, la pasta reale e quella di mandorla, le viennesi infarcite di crema pasticcera e altra pasticceria secca.

Armando Reale, va ricordato che dal 1995 al 2000, è stato un apprezzato Trainer Manager dell'azienda Tierre service di Ravenna – sezione Calabria.

È riuscito meritevolmente a raggiungere l'obiettivo dell'accrescimento della produzione aziendale e conseguente affermazione d'immagine di esperienze, determinando inoltre un consolidamento tra i lavoratori che li ha portati ad assumere un ruolo primario all'interno delle Ditte, favorendo l'inserimento di altre unità lavorative.

Da queste esperienze di vita, si ha un principio di liberazione tendente al cambiamento sociale.

Per cui, in Armando Reale, non ci sono sentimenti di egoismo individuale, ma di profonda solidarietà umana, senza scendere a compromessi degradanti che ci tolgono la libertà personale e la dignità.

Scaturisce così la presa di coscienza politica dell'importanza di avere un lavoro per realizzarsi nella vita, e del dramma esistenziale di chi è disoccupato o è stato licenziato o sfrattato, avendo davanti agli occhi non una nave da crociera, ma lo spettro della povertà.

L'ANNUNCIO DELLA MORTE DI ARMANDO REALE

È morto Armando Reale, punto di riferimento per i comunisti e la sinistra della Locride

Pubblicato in Provincia da newz: mercoledì, 13 ottobre 2010 – 21:21

Consiglia 13

Reggio Calabria. Stroncato da un male incurabile, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il compagno Armando Reale. Per anni dirigente del Prc e del Pdci e consigliere provinciale a Reggio Calabria, Reale è stato un punto di riferimento per i comunisti e la sinistra della Locride. Inflessibile nelle analisi politiche e nei confronti dialettici con gli avversari, ma anche all'interno delle organizzazioni in cui ha militato, Armando ha svolto i compiti che gli sono stati affidati con passione e impegno. Ricordiamo i suoi interventi a Palazzo Foti e nel corso dei congressi e le riunioni di partito, la sua presenza alle innumerevoli manifestazioni per il riscatto della nostra terra, che spesso lo hanno visto tra i promotori. Non sempre l'abbiamo pensata allo stesso modo, ma gli è stata riconosciuta onestà intellettuale, correttezza, rettitudine morale e rispetto delle regole: doti preziose e sempre più rare nella politica odierna. Ci mancherà.

Santo Gioffré,
Assessore provinciale alla Cultura

Omar Minniti,
Consigliere provinciale Prc

L'EVENTO LUTTUOSO

Armando Reale, in diverse circostanze della sua vita, ha saputo rimanere se stesso con un cuore disposto in modo irreprensibile verso tutti i sofferenti.

Passando a miglior vita, palpita in tutti coloro che l'hanno conosciuto e stimato, il ricordo di un uomo che non si affidava a quei sentimenti di ambizione umana con sterili azioni esteriori che non scaturiscono dall'interiore.

Egli, seguiva dei principi guida che sono quelli del bene comune; nei rapporti di uguaglianza affettivi che assumono un grande valore universale di democrazia tra gli esseri umani.

La sua vita è un'ammirevole storia, un esempio insigne di militante comunista con il cuore vicino al prossimo dimenticato.

Vi è la morte che il comico Totò definiva come una "livella", ma c'è anche il morire da vivi spiritualmente miseri.

Armando Reale è presente nella dimensione famigliare con i libri e gli oggetti che ha lasciato e che la moglie e i figli custodiscono nel silenzio sublime dell'incancellabile memoria.

IL FESTIVAL DELLE CANZONI INEDITE

Negli anni '60 a Gioiosa Jonica si organizzano manifestazioni musicali che contribuiscono all'affermazione di una mentalità moderna, per uscire dalle condizioni sociali di arretratezza.

Un contributo notevole per una Gioiosa moderna l'ha dato indubbiamente il Sindaco Ciccio Logozzo, sempre presente ad ogni manifestazione popolare.

Il Festival della Canzone Italiana "Città di Gioiosa Jonica", ideato dal trio "Ma mo mur", (Martora, Monteleone, Murizzi) con le sue quattro edizioni svoltesi nel Supercinema di Gioiosa Jonica, fa da sprone ad altre iniziative per il tempo libero, riscuotendo per quei tempi un grande successo di pubblico e di immagine a livello nazionale.

In quel periodo Totò Varone si dilettava a scrivere testi originali, orecchiabili e d'attualità dai quali emerge una attitudine spiccata.

Un suo brano, musicato da Franco Martora che usava lo pseudonimo (Framar), si chiamava "La cambiale", con cui suggella una collaborazione che coglie il segno.

Il brano interpretato da Basilio, componente del Complesso vocale-strumentale "I Conti", di Gioiosa Jonica, il quale con delle ottime qualità vocali ripeteva:

Mi devo ricordare
che scade la cambiale.

Nelle edizioni del Festival della Canzone Italiana "Città di Gioiosa Jonica", Cecè Monteleone si occupava delle relazioni esterne.

Franco Martora, curava l'aspetto musicale con gli autori. Rocco Murizzi, la parte scenica, i rapporti con i compositori, le Orchestre e la Siae, tipo: la preparazione dei bordereau delle canzoni eseguite dai cantanti e dai gruppi. Inoltre, s'interessava dei biglietti d'ingresso al cinema.

Un valido apporto esterno lo dava Mario Racco, il quale non aveva un compito specifico. Quando si facevano i biglietti era principalmente alla cassa.

Successivamente all'ultima edizione del suddetto Festival (inizio anni '70), Armando Reale e Gino Totino, due amici che si frequentavano normalmente nella vita comune, promuovono il "Festival delle canzoni inedite", costituendo il Comitato GART, che dall'acrostico si capisce che la prima iniziale e l'ultima si riferisce a Gino Totino, nel centro Armando Reale.

Armando Reale è un giovane che si appassiona particolarmente delle canzoni melodiche di Claudio Villa, le quali ti lasciano nell'animo delle emozioni indicibili, il cui genere ha avuto un seguito favoloso. Per lui, il tempo libero deve essere uno spazio di vita creativo da cui trarre un elemento propulsore di gioiosa partecipazione che si introduce in un'atmosfera affascinante di quelle canzoni che emozionano chi le ascolta.

Nel "Festival delle canzoni inedite", i cantanti che si esibivano sul palcoscenico del Supercinema non erano noti al grande pubblico, ma sapevano mettere in gioco il proprio talento, cimentandosi con singolare vena artistica in una gara interpretativa abbastanza avvincente.

principi: il momento economico che attraversavo e quello della professionalità.

Si è mosso da un principio di profonda onestà e da uomo pulito.

Devo sottolineare che non ha mai chiesto voti o favori o qualcosa in cambio, né mai manifestato interessi come si potrebbero cogliere nel contesto dell'interscambio di chi promette.

Dopo il lavoro, con Armando Reale si è instaurato un rapporto di grande stima.

Si è sempre interessato di quello che facevo portando la mia persona e non la raccomandazione.

Armando Reale, l'ho posto come esempio di politico e di uomo dai sani principi.

L'AFFETTUOSA RICONOSCENZA DI TIZIANA FUDA

Mi ero appena laureata in Pedagogia all'Università di Messina (Febbraio 1998) e cercavo di trovare un lavoro in un momento economico difficile per me e per la mia famiglia (prima che facessi il concorso d'insegnante).

Per cui, subito dopo la laurea, nel 1999, mi iscrissi a un corso di formazione professionale di Animatore turistico e di contatto presso l'Istituto Superiore per il Turismo di Locri.

Trovai un momentaneo lavoro all'Hotel President di Siderno come animatrice turistica.

Per puro caso, venni a sapere che Armando Reale, passeggiando in piazza con la moglie, stava cercando qualcuno che avesse competenze in pedagogia.

Alla fine, mi rintraccia e mi dice che si può prospettare per me la possibilità di una assunzione temporanea alla Regione Calabria per Italia lavoro come consulente pedagogico per i Lavoratori socialmente utili.

Si è impegnato ad accompagnarmi personalmente a Catanzaro, sede per il colloquio.

Una volta superato il colloquio, mi assumono a Settembre del 2000 per svolgere un lavoro itinerante nei comuni della provincia di Catanzaro, Reggio Calabria e soprattutto nella Piana di Gioia Tauro.

Quello che mi ha particolarmente colpito di Armando Reale è che in quella circostanza si è basato su due

Il Festival delle canzoni inedite

Siamo nel 1970. Venerdì 8 Maggio.

La manifestazione canora è presentata da Mimmo Raffa insieme a Paoletta Foti di Reggio Calabria.

Vincitori del Festival: Nino Racco e Nino Italiano (cantante della band di Bovalino "I ragazzi di fuoco"), con il brano "Sogni inutili", (D'Amico – Russo). Gli autori del brano erano di Catania.

Al secondo posto si piazzano: Gianni Nigro e Cosimo Commisso, (Cosimino) interpretando la canzone "Lidia", (testo e musica di Gianni Nigro).

Gianni Nigro, voce di spicco del complesso "I Conti" di Gioiosa Jonica, Cosimo Commisso, autodidatta che suonava la chitarra acustica con degli amici.

Il Festival è presto finito nel dimenticatoio non essendoci stata una continuità negli anni, in quel Cinema

Supercinema – Teatro, luogo che raccoglie la storia di eventi straordinari, con quel pubblico variegato e le gradevoli canzoni le quali riflettevano lo stile dell'autore e dell'interprete.

Un Festival di canzoni d'amore ispirate alla donna che si ama e che si sogna.

Spesso, nella vita, per citare il titolo di una canzone di Vasco Rossi, "Siamo soli" e "Non rimane niente senza fantasia", ci ricorda il cantante Renato Zero (Renato Fiacchini) nel suo brano "Nei giardini che nessuno sa".

Sul palcoscenico del Cinema – Supercinema - Teatro, con la presenza del Sindaco di Gioiosa Jonica, Francesco Logozzo.

Era un uomo di grande intelligenza, di fortissime intuizioni ed è stato inoltre un bravissimo amministratore.

C'era quindi, una frequentazione collaterale alla politica che faceva di noi due buoni amici in una stima reciproca.

In quel periodo si faceva vera politica quasi a tempo pieno, passando nella sezione molte ore, fino a notte fonda per trovare le migliori soluzioni a favore della comunità gioiosana.

IL COMPAGNO E L'AMICO FRATERNO GIGI PANETTA

Sono fiero di essere stato compagno e amico fraterno di Armando Reale, condividendo una esperienza straordinaria impegnata nella conduzione della sezione del Partito Comunista Italiano di Gioiosa Jonica.

Ho avuto la funzione di Vice segretario del Partito, mentre Armando era il Segretario della locale sezione.

Questo sodalizio è durato almeno quattro anni, fino a quando avvenne la svolta della Bolognina attuata da Achille Occhetto che determinò strade diverse.

Armando Reale ha abbracciato la spinta di Cossutta capeggiata in diversi paesi della nostra provincia dal popolare Sindaco di Polistena, il comunista Girolamo Tripodi.

Mentre io sono stato contrario alla svolta di Occhetto (e nel Congresso di Bologna ho votato contro la mozione di Occhetto) confluendo nell'area del PDS (partito democratico di sinistra "La Quercia").

Né io, né Armando Reale (che se ne va in Rifondazione Comunista) abbiamo avuto tentennamenti nel fare le nostre scelte.

È stato per me un momento doloroso che ha amareggiato anche i miei cari amici.

Ho apprezzato particolarmente di Armando Reale la profondità di pensiero politico, la sua onestà intellettuale e la coerenza con la quale perseguiva queste finalità.

Gli organizzatori del Festival: Armando Reale e Gino Totino.

ARMANDO REALE PRESIDENTE DELLA CONFERCENTI GIOIOSANA

A metà anni '70, avviene la prima riunione convocata dall'allora Sindaco Francesco Modafferi, nei locali della Camera del Lavoro, (sopra il Bar Italia), di sera.

Alla riunione erano presenti due Dirigenti della Confesercenti Provinciale, Totò Malàra, (segretario) e Peppe Gangemi (Presidente). Vi era pure Franco Tucci di Caulonia, (sindacalista della Cgil).

Dall'incontro è scaturito che una delegazione di commercianti locali si prenderà l'impegno a costituire una sede della Confesercenti a Gioiosa Jonica.

A distanza di un bimestre, si indice la prima assemblea di commercianti, nella quale si dà corpo al direttivo con le rispettive cariche: Esso è composto:
Armando Reale (Presidente)
Cesare Rossi (Segretario)
Antonio Coluccio (Vice Presidente)
Rocco Sfara, Rosario Gallo, Rocco Agrippa, Pippo Ritorto, Emilio Novembre, Bruno Piscionieri, (Bar Italia) e altri.

INIZIATIVE VARIE

Con Armando Reale Presidente della Confesercenti, si promuovono innovative iniziative nell'ambito del commercio e artigianato.

In quegli anni, Gioiosa Jonica è stato il primo paese in Italia a recepire una circolare ministeriale che recitava così: - *I Comuni, assieme alle Associazioni di categoria, possono indire turni di ferie obbligatorie*. –

L'impegno costante di Armando Reale e dei componenti il Direttivo, ha contribuito alla modifica di una normativa regionale, inerente i libretti sanitari in dotazione ai commercianti, generi alimentari e pubblici esercizi. Armando Reale ha sollecitato affinché fosse istituito l'Assessorato al Commercio nel Comune di Gioiosa Jonica. A tutte queste iniziative sono seguite periodicamente incontri e convegni a livello regionale, e si sono affrontate le tematiche riguardanti le attività

ricordano la figura di questo grande compagno e i suoi ideali puri e sinceri … era un grande amico, vogliamo ricordarlo tra i grandi del P.C.I.

Molti di noi comunisti, alla sua prematura ed ingiusta morte, abbiamo rivissuto il dramma della morte del compagno Berlinguer (chi è compagno può capire).

Dopo la sua morte la sinistra nella Jonica si sfalda (vedi elezioni del 24 febbraio 2013 con il trionfo del centro destra).

L'8 marzo del 2010 Pino Calautti lascia il P.D.C.I. e rimane un libero comunista fuori dai partiti ma custode di questi ricordi costruiti da compagni e compagne della Locride e provincia.

Ricordiamoci sempre di Armando Reale come politico e come uomo giusto e così vivrà per sempre!

Pino Calautti

Armando, oltre a ricoprire cariche importanti nel partito (Direzione Nazionale), diviene anche Consigliere Provinciale, rappresentando così una guida politica per i più giovani, tant'è che lo stesso Pino Calautti nel 1998 diviene Assessore Comunale e poi Vice Sindaco di Grotteria.

In questo paese con Armando, in qualità di Segretario Provinciale, si tenevano trattative, interrotte da tempo, tra i vari gruppi politici.

Da lì a poco, Armando lascia Rifondazione e approda nel P.D.C.I. (Comunisti Italiani), partito fondato dalla scissione di Rifondazione Comunista.

Dopo un anno, il 29/10/1999, Armando chiama Pino Calautti e tutta la sezione di Reggio Calabria a passare con valida motivazione politica, al P.D.C.I.

Nel ruolo di Segretario Provinciale, Armando compie il capolavoro della sua vita: valorizzare politicamente la provincia e tutta la Locride.

Propone e candida alle Regionali del 2000 il vice sindaco di Grotteria Pino Calautti, dopo lunghe riflessioni e riunioni insieme al compagno responsabile della sezione di Grotteria, Pepè Bruzzese, deceduto qualche anno dopo.

Vince il centro sinistra e Tripodi Michelangelo viene eletto prendendo il quorum per 450 voti alla provincia di Cosenza, grazie anche ai voti portati dal compagno Pino Calautti di cui 798 preferenze su tutta la provincia e lo stesso risulta il primo dei non eletti grazie all'ingegno e strategia di Armando Reale a dare voce alla Locride.

Armando dava molto alla politica e al partito.

Tanti giovani, come scritto in questa testimonianza,

commerciali e lo sviluppo socio - economico del territorio.

Armando Reale si fa subito apprezzare per le sue qualità, e dal 1985 fino al 1997, svolge decorosamente la funzione di Vice Presidente Provinciale della CONFESERCENTI.

ALTRE INIZIATIVE POPOLARI

In quegli anni, una tenace battaglia condotta dalla Confesercenti che si è trascinata per quasi un anno (alla fine vittoriosa), è stata quella di far vendere il pane a peso e non a pezzatura.

Panettieri e commercianti in contrasto senza raggiungere un ragionevole accordo.

Entrambi fanno sciopero, suscitando scalpore nella popolazione gioiosana.

Non tutti compresero il senso, e si continuò a vivere alla giornata.

Prevalse, finalmente, il principio della correttezza con i clienti.

Nel 1978, Don Natale Bianchi, vicario economo della Chiesa di San Rocco, attestato su posizioni progressiste, lancia un appello, poiché la Chiesa non poteva sobbarcarsi le spese per i festeggiamenti civili (bande, luminarie, orchestrine di musica leggera o altro genere d'intrattenimento, il cantante famoso, ecc.).

Tra dibattiti in Chiesa, in piazza, minacce della delinquenza locale; Armando Reale, in qualità di Presidente della Confesercenti, si è subito prodigato coinvolgendo i commercianti di Gioiosa Jonica, i quali hanno contribuito economicamente per i festeggiamenti civili della festa del Santo patrono San Rocco (l'ultima domenica di Agosto), nella quale si ritrovano insieme a ballare i figli della borghesia, del proletariato e dei 'ndranghetisti'.

CONFESERCENTI SEZ. DI GIOIOSA JONICA
4° CONGRESSO DI SEZIONE

Nella Sala dell'Hotel Reale, si svolge il 4° Congresso di Sezione di Gioiosa Jonica della Confesercenti. (Domenica 25 Gennaio 1981 ore 14.45 – 15.15).

Nella relazione introduttiva, Armando Reale, quale Presidente uscente, lungimirante, meticoloso e sempre con toni pacati, inizia così: "*SIGNORI INVITATI, COLLEGHI, AMICI, ho il compito, arduo credetemi, ..., nella mia veste di Presidente uscente del sindacato, di svolgere, a nome del Comitato Direttivo uscente, la relazione di apertura a questa nostra assemblea congressuale. Congresso questo che, come sapete, lo consideriamo momento importante di bilancio, e momento importante di lotta e impegno che dobbiamo continuamente manifestare, per ottenere soddisfazioni per le nostre giuste esigenze, per avere rapidi ed efficaci*

LA TESTIMONIANZA DI PINO CALAUTTI

All'amico e compagno Armando Reale

Nell'anno 1981 un ragazzino di Grotteria, Contrada Catalisano, 63; vive la sua prima esperienza sportiva nel ciclismo, con il gruppo G. S. Gioiosa Jonica, successivamente denominato G. S. Seminara, con ottimi risultati.

Contemporaneamente frequentava i compagni di scuola (ragioneria) quali, Cristina Loccisano ed altri impegnati politicamente nella FGCI (Federazione Giovani Comunisti Italiani) di Gioiosa Jonica, paese in cui conosce Armando Reale e altri compagni.

È così che inizia una collaborazione e apprendistato nel P.C.I., seguendo con passione politica il compagno Armando Reale, considerato valido e autorevole politici del P.C.I., coinvolto nella vita politica attiva.

Tantissime sono state le manifestazioni a Roma, in particolare quella del 24 marzo del 1984 contro il decreto Craxi (scala mobile) e quella del 11 giugno 1984 per la morte del grande compagno Enrico Berlinguer.

E ancora il carisma di Armando che guida il nostro gruppo fino al giorno della Bolognina dove Occhetto, allora Segretario Nazionale del P.C.I., divide il P.C.I. – Armando Reale (per Gioiosa), Pino Calautti (per Grotteria), Mimmo Panetta (per Siderno) ed altri fondano a Gioiosa Jonica, il partito della Rifondazione Comunista nella Locride. -

Armando Reale, ha saputo crescere vivendo di luce propria in nome di nobili ideali, nel percepire il messaggio d'amore del cristianesimo nella quotidianità.

Ogni volta che si fermava a parlare con me, con una capacità esplicativa, esprimendo appieno le sue caratteristiche, e l'ascoltavo senza interromperlo, apprezzavo lo spirito ribelle del comunista che agiva in prima persona, insegnandomi in particolare che non si deve delegare la propria vita ai vari venditori di fumo che ci sono nei partiti, nelle istituzioni e nella società.

Comprendevo le ragioni profonde del cambiamento e che la modernità esige la nostra attenzione concreta, integrandoci nel nuovo, senza allontanarci con egoismo dalle misere condizioni umane, cosificando i bisognosi.

Sono passati degli anni dalla sua dipartita terrena, e in me la dimensione del ricordo la vivo senza esteriori celebrazioni di circostanza o mistificazione sulla morte. Armando Reale, mi ha fatto prendere coscienza che non è più tempo di invocare la protezione dell'Altissimo Dio dei filosofi. Nemmeno l'eroe che combatte e difende i deboli dai soprusi del Signorotto.

Più che apparire dei Cavalieri senza macchia e paura, è essenziale tutti insieme, dare corso a un progetto di riscatto interiore e umano nella cultura delle relazioni sociali al di là degli antagonismi e nella reciprocità del dare amore. Invece di vivere nello sgomento della "maledizione della strega", lottiamo per la liberazione, facendo tesoro dei versi di una canzone del cantautore Giorgio Gaber, i quali ci rammentano che "*la libertà è partecipazione*".

soluzioni dei nostri problemi. Anche se non lineare e cronologico, questa relazione, per motivi di tempo cerco di trattare, scavalcandoli, politica generale e locale, rivendicazioni e programmi, ben sapendo di essere colonna portante noi di politica economica e programmatica, a livello locale-regionale e nazionale. Ma anche ben conoscendo i nostri limiti e difetti, ed essendo consapevole di ciò,mi auguro che questa relazione e tutto quanto seguirà ad essa, sia all'altezza di questa occasione e dia un serio contributo a tutta la nostra politica sindacale.

AMICI E COLLEGHI!

La nostra è una sezione sindacale giovane; ricorderete come essa si sia costituita meno di quattro anni fa; il bilancio che presentiamo a nome de Comitato Direttivo uscente è un bilancio sostanzialmente positivo; almeno noi lo riteniamo tale. Siamo cresciuti di numero, anche se la crescita non è stata, nella provincia sempre dello stesso segno e della nostra intensità, abbiamo esteso la nostra presenza organizzativa, la nostra presenza inoltre è senza dubbio migliorata in qualità, e, sul piano politico-sindacale, e, sul piano professionale – economico: ciò riguarda l'organizzazione nel suo insieme, ma anche i singoli dirigenti e gli operatori economici nostri associati. Tutto ciò ha avuto il risultato che non siamo mancati mai o quasi mai agli appuntamenti ai quali in questi nostri primi anni di attività siamo stati chiamati …".

Armando Reale, nel finale della sua relazione, ha dedicato una maggiore attenzione ad altri aspetti connessi alle attività commerciali a Gioiosa Jonica, tra i quali: orari dei negozi, mercato domenicale, esami di

laboratorio per il rinnovo dei libretti sanitari, pubblicità luminose, ferie obbligatorie.

La Confesercenti gioiosana, promosse una specie di referendum tra i commercianti, distribuendo ad essi dei ciclostilati nei quali si chiedeva di esprimere il loro parere sulle ferie, il periodo e i giorni.

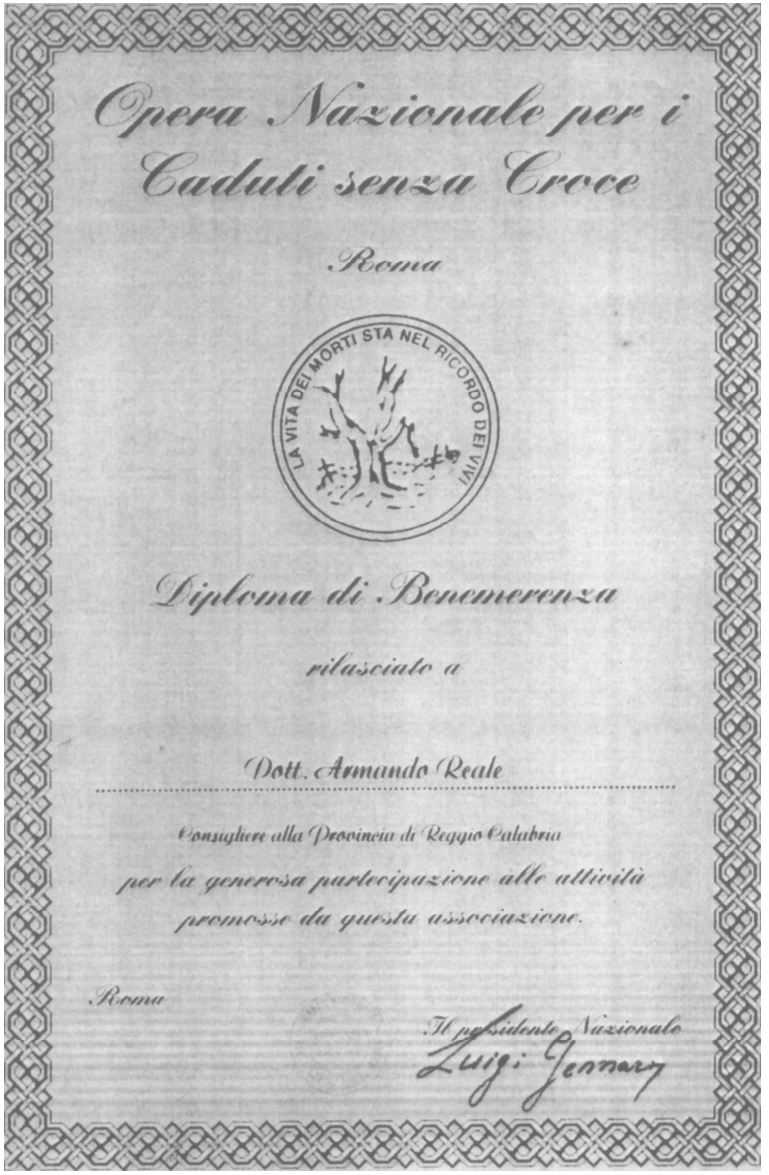
Dai risultati è emerso un dato sorprendente anche per la stessa Presidenza: l'89% di sì, il 7% di astenuti, e il 5% di no.

La Confesercenti di Gioiosa Jonica, elaborò altri punti importanti per il settore commerciale, (rispetto degli orari, viabilità, iniziative turistiche, culturali e sociali) contenuti in un programma chiamato "Valido programma di sviluppo commerciale e turistico per la Vallata del Torbido", che venne presentato agli amministratori della nuova amministrazione comunale.

I commercianti, devono diventare protagonisti della loro storia e della vita socio – economica - politica del paese, e non chiusi nel loro guscio di bottegai, come si vorrebbe ancora farci pensare.

Da qui, scaturisce la necessità di una migliore programmazione, strutturazione e svolgimento del commercio.

Un nuovo modo di concerto e di ottica nel vedere il turismo.



Diploma di Benemerenza.

Viene eletto Consigliere Provinciale.

Ricopre tale carica fino al Maggio 2002 nella funzione di Capo Gruppo e di Presidente Vicario della Iª Commissione Consiliare.

È una legislatura propulsiva di iniziative che consente ad Armando Reale di avere una particolare attenzione verso i giovani, nell'impatto con i problemi reali della vita.

Da politico a tutto tondo più che idealizzato, presta ascolto a chi vive in ristrettezza.

Cerca per come può, di far qualcosa in favore dei ciechi, di chi non riesce a trovare lavoro e rimane umiliato in un sistema sociale nel quale si amplia la forbice tra i privilegi dei ricchi e la miseria dei poveri.

Armando Reale, non accettava un modello di società basato sul diritto del più forte, per cui le sue battaglie politiche, con le quali dava un significato alla vita, erano indirizzate all'insegna della dignità umana.

Ricordando in questo mio lavoro, la sua figura fondativa nella società contemporanea tra una crisi di valori impressionante e conflitti che attraversano inequivocabilmente l'individuo e la società, mi riconosco in tante lotte per i diritti civili.

Vi è la necessità di affrancarci da un passato dalla mentalità soverchiatrice, guardando al futuro di equità sociale contro la rassegnazione e ogni forma di sudditanza.

Non si può dare pietre se i poveri chiedono pane.

L'osservazione di Rasputin "*Io ho paura della persona rozza, perché non sa quello che fa*", mi fa capire che è fondamentale un miglioramento qualitativo dell'essere uomo.

LA FIGURA DI ARMANDO REALE NEL RICORDO DEL SEGRETARIO DELLA CONFESERCENTI CESARE ROSSI

Per me, il Presidente della Confesercenti gioiosana, Armando Reale, è stata una figura di esempio e di coraggio nell'affrontare le problematiche di carattere socio-economico che in quegli anni spiccavano.

È stato un uomo di grande rettitudine, onestà e intelligenza, che ha saputo portare la sezione di Gioiosa Jonica ad essere tra le prime della Calabria.

Sotto la sua Presidenza si sono avuti dei riconoscimenti anche dalla sede nazionale di Roma.

A Gioiosa Jonica ha lasciato una impronta di cui ancora oggi, a distanza di anni, si raccolgono i frutti di quelle lotte di civiltà.

I commercianti di Gioiosa non si stancano mai di fare riferimento alla sua persona, giusta e umana.

L'ENCOMIABILE IMPEGNO DI ARMANDO REALE PER LA LOTTA CONTRO LE CEFALEE

A partire dal 1985 fino al 1997, Armando Reale palesa una grande sensibilità umana, sorretta dalla consapevolezza dell'identità, nell'assumere la Presidenza Nazionale dell'Associazione Italiana Cefalgici.

Nella veste di Direttore responsabile dell'organo ufficiale dell'A.I.C., "Associazione Italiana Cefalgici", per la lotta contro le cefalee, in un suo editoriale, nel suddetto trimestrale d'informazione (Anno III – n.° 4 Marzo 1989", scrive animato dal buon senso:

> "*Non abbiamo la prerogativa, né vogliamo interessarci di politica, ben altre cose più planetarie sono le nostre dimensioni ed i nostri traguardi: La Salute*".

Nel periodo in cui è Presidente, collabora assiduamente con il Ministero della Sanità, che gli consente di conoscere illustri luminari, caldeggiando in prima persona innumerevoli convegni di carattere medico-scientifici e divulgativi, che sono serviti a conseguire inconfutabili benefici alla salute delle persone sofferenti di cefalea.

Universitas Sancti Cyrilli - A.D. 1669
Sede Rettorale : Via della Repubblica. 254.
Valletta VLT 04 – Malta
www.unicyril.org; info@unicyril.org;
tel. +356 2122 0511; fax +356 2122 0621

Prot.RM/11b/2006

DECRETO RETTORALE
NOI
ALFRED JOSEF
per la Grazia di Dio e per Diritto ereditario
GRANDUCA
Capo di Nome e d'Arme della Granducal Casa di Mosca - Dinastia Rjurik
Principe di Gagry e Marchese di Casal Grimaldo
RECTOR MAGNIFICUS
della
UNIVERSITAS SANCTI CYRILLI – A.D.1669
IN VIRTÙ DELLE PREROGATIVE TRASMESSECI DAI NOSTRI AUGUSTI AVI
E DELL'AUTORITÀ CHE IN NOI RISIEDE
VISTA la raccomandazione del **Senato Accademico** della **UNIVERSITAS**
INVESTITO ILLO TEMPORE DAI CENTRI STUDI PER IL DOLORE DI FIRENZE E PAVIA E DALLA CASA
FARMACEUTICA GLAXO ED INOLTRE DAL CENTRO NAZ. STUDI POLITICI A. GRAMSCI
VISTA la delibera del **Consiglio** della **UNIVERSITAS**
PER GLI ALTI MERITI CONSEGUITI NELLO STUDIO DELLE CEFALEE
E PER L'UMANO IMPEGNO DA LUI IMPRESSO NELL'ATIIVITÀ POLITICA

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO

In virtù del presente strumento

al

Dr Armando Reale
viene conferito il titolo di

ACADEMICUM HONORARIUM

Dato dalla **Sede Rettorale** della **UNIVERSITAS** a **Malta**, diciotto gennaio dell'Anno del Signore Duemilasei (18-I-2006).

Debitamente firmato di Nostro pugno e munito del Nostro Sigillo.

GRANDUCA PROF. ALFRED J. BALDACCHINO
D.Pol.Econ.(Oxon), M.Litt.Econ.(Oxon), Ph.D.
RECTOR MAGNIFICUS

Decreto Rettorale.

L'IMPEGNO POLITICO

Gli anni '90, sono fondamentali per l'impegno politico che Armando Reale dimostra diligentemente nel dare un senso alle priorità.

Nel 1996, inizia il suo percorso politico.

Si delinea l'orizzonte ideologico militando nel PCI, nel PRC e nel PDCI.

Ricopre la carica di Assessore ai LL.PP. nel Comune di Gioiosa Jonica (dal 1990 al 1993).

Nel 1995, diventa Segretario Provinciale del Partito di Rifondazione Comunista, rimanendo fino alla scissione avvenuta nell'ottobre del 1998.

Ha dato un fervido contributo a fondare il Partito.

Nello stesso anno, viene eletto Segretario Provinciale del Partito dei Comunisti Italiani.

Membro del Comitato Centrale e della Segreteria Regionale, fino al 2000.

In quel periodo, per divergenze politiche, di strategie e di linee, ritenne opportuno lasciare il Partito dei Comunisti Italiani per fare ritorno a Rifondazione Comunista.

Dirigente regionale e provinciale (nella segreteria di Federazione a Reggio Calabria), nonché responsabile provinciale dell'organizzazione del partito.

L'impegno nelle lotte di riscatto sociale, si fa sempre più assiduo con coscienziosità. Siamo nel 1998.

È candidato nel Collegio "Gioiosa – Mammola – Marina di Gioiosa Jonica – Canolo".

APPELLO A SOSTENERE IL GIORNALE E IL TESSERAMENTO

A te che ci leggi socio, collabora con noi per mantenere in vita questo giornale, scrivici, ponici delle domande, attraverso di esso poni delle domande al medico di tua fiducia, scrivici le tue osservazioni, i tuoi suggerimenti, raccontaci la tua storia. Ma soprattutto ricordati di rinnovare la tessera e di far aderire altri. **È aperto il tesseramento 1989**. Importanti impegni attendono l'Associazione, dai quali può dipendere il destino immediato e futuro dei cefalgici. Più forte è l'A.I.C., più forte sarà la nostra pressione, più sono i soci e più può essere incisiva la nostra azione nei centri e nelle Istituzioni. Dacci più forza, lotta con noi, rinnova la tessera al più presto, trova altri sofferenti, altri soci, fargli capire che la nostra vita e la loro dipende da noi, dalle nostre richieste, dalla nostra incentivazione alla scoperta e alla ricerca scientifica sulle cefalee. L'A.I.C., è tua quanto nostra, aiutaci a rafforzarla

La Segreteria — Franca Cotognini

Il Presidente — Armando Reale

La testata del periodico "Cefalea".

Sul periodico “Cefalea”, si comincia ad aprire un dibattito, anche se i mezzi messi in campo sono modesti, ma i principi rimangono insindacabili.

Armando Reale nelle sue appassionate e incisive riflessioni, solleva la questione ed evidenzia delle differenzazioni di trattamento.

> *In alcune regioni e più specificatamente in alcune province, vengono concesse pensioni essendo ammalati di cefalea, in altre riconoscono 40-50 punti di invalidità civile sempre per cefalea, in tutte le altre chi soffre di cefalea non ha neanche il diritto di curarsi.*

Si dà corpo ad una battaglia giuridica con delle proposte di legge e con una campagna d’informazione attraverso delle pubblicazioni.

Nel 1989 (verso Marzo), viene diffuso in edicola il libro: “Il mal di testa”, come prevenirlo e curarlo”, edito da Medicina Oggi – anno 2 n.° 1 (Marzo).

Alla stesura del libro ha collaborato altresì Armando Reale insieme ad altri soci dell’A.I.C. ed alcuni Professori noti.

Reale, nel primo numero del “Dossier Salute”, (Anno I n.° 1 – ottobre 1993) edito dall’editrice Editrend di Milano, parlando della sua sofferenza già all’età di 16 anni, afferma: “*Nei miei pellegrinaggi presso i centri specializzati, ho avuto modo di incontrare sempre più spesso le stesse persone, come me sofferenti di cefalea, e di approfondire la conoscenza dei loro disagi che in fondo erano simili ai miei. Dal dialogo è nato il desiderio comune di fare qualcosa per trasmettere a tutti gli ammalati le informazioni utili per muoversi nel mondo medico, per individuare le cure disponibili, per*

Armando Reale, interiorizza il messaggio liberante dell’evangelo. Si rende conto che i tempi inevitabilmente mutano e non si può rimanere imbrigliati nei codici culturali del clericalismo o della secolarizzazione.

Le sue idee scevre dal pensiero unico, trovano punti fondamentali di convergenza con i primari valori dell’individuo, predicati da Gesù.

Nella sofferenza, trova la forza per convertirsi, affrontandola con serenità in comunione di speranza per tutti i sofferenti.

Più che ai valori astratti di una “ etica sociale ”, Armando Reale, si è battuto per la “giustizia sociale”per non essere disuguali nei diritti.

E dove c’è qualcuno che soffre, lì, necessita la solidarietà, il calore umano, l’amore e la speranza, in contrapposizione a quella concezione negativa che ci fa vedere il mondo come la dimostrazione del male.

Nella condizione di inesorabile infermità, quella conversione è una nobile testimonianza come le parole amorevoli di Gesù, che consolano e redimono.

Nel sublime gesto di Armando Reale, la riconciliazione con Dio, il cui giudizio finale verrà non solo per gli atei, ma anche per i cosiddetti credenti, squarciando la malvagità dei cuori e lo spirito d’incredulità.

Ognuno di noi, deve capire che perdere l’anima è vivere all’ombra dell’oscurità.

IL GIUBILEO DEI GOVERNANTI, DEI PARLAMENTARI E DEI POLITICI

Armando Reale, partecipa al Giubileo dei Governanti, dei Parlamentari e dei Politici (piazza San Pietro, 5 Novembre 2000), per la proclamazione di San Tommaso Moro, Patrono dei governanti e dei politici.

La celebrazione eucaristica Presieduta dal Santo Padre Giovanni Paolo II – XXXI Domenica "Per annum" – Anno Santo.

Ai politici presenti, è stato donato il libretto che riporta la lettera apostolica in forma di Motu proprio, che la moglie di Reale, Marcella Falcone, conserva in ricordo.

Armando Reale, non è più quell'adolescente che trascorre le giornate all'oratorio o nell'associazione scout.

Siamo nel periodo delle derrate alimentari che gli Stati Uniti d'America inviavano nel nostro paese per aiutare le famiglie bisognose.

Armando, constata con amarezza delle iniquità da parte dei preti. Si ribella. Comincia a leggere la Bibbia indagandola profondamente, diventando già a 16 anni ateo e fervido comunista.

Nell'animo suo c'è una sincera fede nell'incarnare il cristianesimo nell'attività di politico al servizio degli indifesi, degli ultimi, esprimendo liberamente le proprie opinioni.

Il mondo non cambia con i giudizi sferzanti, ci vuole amore, comprensione, altruismo.

uscire dall'isolamento forzato di una malattia che non è nemmeno riconosciuta come tale".

L'Associazione Italiana Cefalgici, pur non avendo fondi considerevoli, è riuscita a raggiungere nobili risultati a favore dei sofferenti.

Nel 1996/97, il Ministro della Sanità On. Degan, affida ad Armando Reale l'incarico di censire e riconoscere i centri cefalee validi esistenti in Italia in ambito di strutture ospedaliere o private convenzionate.

Dopo questa esperienza, è in prima linea nella collaborazione con diverse Case Farmaceutiche per la ricerca e sperimentazione di nuovi farmaci.

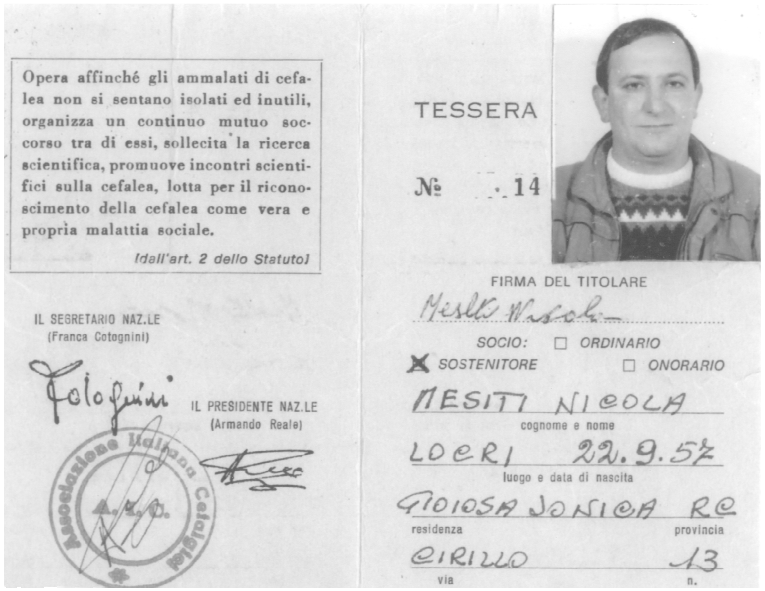
Che il suo esempio di dedizione ci illumini per accompagnarci sempre verso il bene.

I COMPONENTI IL DIRETTIVO NAZIONALE

REALE ARMANDO - Gioiosa Jonica (RC) (Presidente)	Tel. (0964) 51170
COTOGNINI FRANCA - Firenze (Segretaria)	Tel. (055) 609237
BULGARELLA MARIA - Valderice (TP) (Vicepresid.)	Tel. (0923) 833221
FAVALE FRANCO - Monteroni (LE)	Tel. (0832) 621259
BATTISTI VINCENZO - Taranto	Tel. (099) 328062
BONIFACI MONICA - S.A.li Battiati (CT)	Tel. (095) 213041
BONFANTI PIETRO - Gorle (BG)	Tel. (0352) 96222
GARGARUTI MARCO - Roma	Tel. (06) 635111
PROSERPIO GIOVANNA - Erba (CO)	Tel. (031) 641020
GERMANÀ MARIA - Scordia (CT)	Tel. (095) 657315

I componenti del Direttivo Nazionale dell'A.I.C. (Associazione Italiana Cefalgici).

La tessera associativa dell'A.I.C.



La tessera di Nicola Mesiti.

zione attuale, si è detto fiducioso per il cambiamento, in quanto – *La presenza dei Comunisti nel governo, che avviene dopo 50 anni, con due Ministri e tre Sottosegretari, oltre ad aver costituito le basi per un programma avanzato e di progresso, sta producendo importanti risultati per i lavoratori, per i disoccupati, per il Mezzogiorno, per un nuovo patto sociale, per una politica di sviluppo e di occupazione*. –

L'assemblea è stata colta di sorpresa per l'annuncio ufficiale dell'Assessore alla Cultura, Rossella Fuda (che è stata espulsa dal partito di Rifondazione il quale ha ritirato l'appoggio alla giunta Dattilo), di aderire al Partito dei Comunisti Italiani.

Con entusiasmo, la signorile Rossella Fuda, affermò: "*Finalmente mi sento di parlare dei giovani e di discorsi nuovi, e mi sento vicina a voi, come persona, idee, scopi, anche se devo dire con rammarico che Rifondazione non ha recepito le mie idee innovative, e soprattutto anche i giovani, e che la risposta è stata l'allontanamento mio dal partito*".

IL PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI A GIOIOSA JONICA

Anno 1999.

Nella Sala del Consiglio Comunale, alla presenza di giovani e Autorità politiche, viene presentato il Partito dei Comunisti Italiani, che anche a Gioiosa Jonica nasce nel solco degli insegnamenti di Palmiro Togliatti, in continuità con la gloriosa storia e tradizione: "*per contare e non gridare, per battersi determinando*".

Tra i giovani del Comitato promotore della sezione, vi è Raffaele Ragona, che cerca di esprimere un pensiero innovativo per un cambiamento reale della società gioiosana.

In quell'occasione, Armando Reale, in rappresentanza dei Comunisti Italiani che si rifanno a Cossutta, pose l'attenzione sul tema occupazionale, sostenendo che: "*Il paese oggi è attraversato da due emergenze: quella del lavoro e quello della democrazia. Il tasso di disoccupazione elevatissimo e il crescente consenso popolare alle posizioni delle destre, sono le forme in cui si manifestano oggi in Italia la questione sociale e la questione democratica. A queste emergenze e alle loro reciproche connessioni occorre dare una risposta: è questo lo spazio che consente, che anzi rende necessaria, l'azione di un moderno Partito Comunista, questo è in altre parole, lo spazio della politica comunista del nostro Paese*".

Armando Reale, dopo una lunga analisi sulla situa-

LA PARTITA DI SOLIDARIETÀ

Il 15 Giugno del 1985, allo stadio Comunale di Gioiosa Jonica, di pomeriggio, scendono in campo due squadre singolari, vivacizzando la partita di solidarietà, per raccogliere fondi a favore dell'Associazione Italiana Cefalgici. Armando Reale, con il supporto di alcuni amici soci dell'A.I.C., organizza il match che si rivela divertente, anche perché i calciatori essendo dilettanti, non seguivano dei moduli. Quindi, niente impianto tattico. Solamente la voglia di giocare per passatempo, ma col cuore benefico. Le due formazioni scelgono dei nomi simpaticamente allusivi: "Abbondanza", (in quanto tra i calciatori vi erano alcuni grassottelli) e "Carestia" (fisicamente più magri rispetto all'altra compagine). Sulla maglietta della squadra "Abbondanza" la scritta F.G.C.I. (Federazione Giovanile Comunisti Italiani). Nella suddetta formazione ci sono: Joseph Panuccio, Pasquale Gatto, Rocco Argirò, Rocco Giovanale, Nicodemo De Luca, Franco Mari, Nicola Mesiti, Salvatore Oppedisano, Gino Reale, Vincenzo Ursino, e Giuseppe Minnici (portiere).

Invece, sulla maglietta della formazione "Carestia", troviamo la reclame della pizzeria Ontario Place, allora gestita da Franco Loccisano. Nella squadra, qualche giocatore di fuori paese, e altri locali, tra cui: Pino Murdocca, Rocco Iervasi (il meccanico), Domenico Fiorenza, Armando Reale, Vincenzo Seminara, Damiano Pellicano, Massimo Parrinello (il medico), e Franco Minnici (portiere).

La partita di solidarietà disputata con equilibrio, è finita in parità (1 a 1). L'arbitro, è l'eccellente Nicola Fiorenza, il quale ha diretto gare nelle massime categorie regionali. Armando Reale, ha ringraziato commosso i calciatori che hanno aderito all'iniziativa e offerto la cena nel Ristorante di famiglia.

La foto di gruppo della partita di solidarietà.

La formazione di "Abbondanza".

Il giovane Larosa di Gioiosa Jonica, nel suo articolo dal titolo "Amen", si rifà al modello di Chiesa delle prime comunità cristiane, che sono un esempio di fraternità e pacifica convivenza e, anche di "martirio", per la salvezza dell'umanità.

Angelo Antonio Larosa, che si è laureato in Scienze politiche all'Istituto Universitario "L'Orientale" di Napoli, con una tesi su "Democrazia Cosmopolita", è stato Assessore alla Cultura al Comune di Gioiosa Jonica con l'Amministrazione Tarzia, (Giugno 2004 – Settembre 2005).

Ha ricoperto la stessa carica alla Provincia di Reggio Calabria (Presidente Giuseppe Morabito, dal 31 Luglio 2006 al 21 Agosto 2007), con una visione riformatrice.

tura gerarchica e burocratica, ma comunità vera e propria. Comunità fatta di persone tutte uguali e solidali fra di loro che amandosi vicendevolmente e mettendo a disposizione l'uno e l'altro il proprio potenziale di idee e valori, riescono a scoprire la propria spiritualità e di riflesso, imparano ad affrontare al meglio il tortuoso viale della vita. –

LOGOS

Giornale di cultura alternativa
edito da "Gioventù Comunista"

Tutti coloro che vogliono aderire all`**associazione** o partecipare alla formazione del prossimo numero con articoli. recensioni. servizi o altro. possono telefonare al **Direttore Responsabile Sig. Ragona Raffaele Via Gramsci Gioiosa Jonica (RC) tel.**

La testata del periodico Logos.

IL MANIFESTO DI SOLIDARIETÀ AL COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE CORRADO ARMOCIDA

Armando Reale, in qualità di Segretario della sezione locale del Partito Comunista Italiano, attraverso un manifesto pubblico, ha espresso la propria solidarietà al Comandante della Polizia Municipale di Gioiosa Jonica, Corrado Armocida.

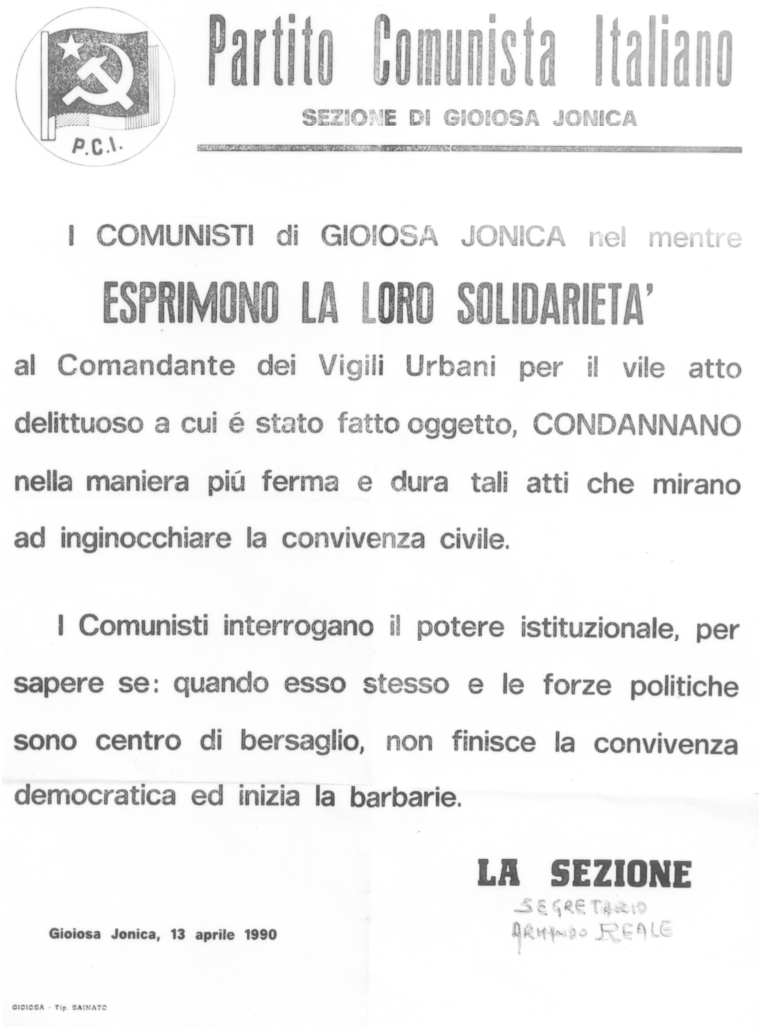
Ad Armocida, il giovedì Santo del 1990, di notte, gli viene bruciata la macchina; una uno bianca, nel garage sotto la propria abitazione.

Era il periodo in cui il Commissario Prefettizio Salvatore Ferro di Reggio Calabria, dispone il riordino del mercato domenicale, ripartendolo in settori.

Il mercato domenicale con i suoi 185 ambulanti, dal punto di vista commerciale e sia per la posizione geografica di Gioiosa Jonica, era il più importante della Locride.

Armando Reale, sindacalista d'avanguardia, diede una concreta collaborazione facendosi carico dei problemi di ogni singolo ambulante.

Apprezzabile il suo apporto, anche perché s'impegnava con il cuore.



Partito Comunista Italiano

SEZIONE DI GIOIOSA JONICA

I COMUNISTI di GIOIOSA JONICA nel mentre

ESPRIMONO LA LORO SOLIDARIETA'

al Comandante dei Vigili Urbani per il vile atto delittuoso a cui é stato fatto oggetto, CONDANNANO nella maniera piú ferma e dura tali atti che mirano ad inginocchiare la convivenza civile.

I Comunisti interrogano il potere istituzionale, per sapere se: quando esso stesso e le forze politiche sono centro di bersaglio, non finisce la convivenza democratica ed inizia la barbarie.

LA SEZIONE

SEGRETARIO
ARMANDO REALE

Gioiosa Jonica, 13 aprile 1990

GIOIOSA - Tip. SAINATO

Il manifesto di solidarietà al Comandante dei Vigili Urbani, Corrado Armocida.

AVVENIMENTI POLITICI LOCALI: L'ASSOCIAZIONE "GIOVENTÙ COMUNISTA"

Un gruppo di giovani studenti di Gioiosa Jonica, animati da una forte speranza e dall'entusiasmo della partecipazione creativa, ha avvertito l'esigenza impellente di dare corpo a un progetto che già da tempo fremeva dentro di essi.

Dall'incontro di varie idee finalizzate ad un obiettivo comune, nasce l'Associazione "Gioventù Comunista" (anno 1994), con sede a ridosso del salone di Pepè Macrì e la "Villetta" del Municipio con la caratteristica fontana a più getti d'acqua e la suggestiva Magnolia.

I modelli culturali propinati dal sistema erano funzionali al mantenimento dello status quo e dello squallido qualunquismo.

Da questa presa di coscienza, l'Associazione "Gioventù Comunista", (Luglio 1995 – anno di apertura della sede: 1994), diffonde nel paese il giornalino "Logos", che uscirà con cadenza periodica (ne sono stati pubblicati un sei numeri).

L'animatore è il giovane Raffaele Ragona, (nipote di Armando Reale).

In un articolo apparso su "Logos", (Giornale di cultura alternativa) edito da "Gioventù Comunista", il liceale Antonio Larosa, con acume e perseveranza nei suoi ideali, auspicava dei cambiamenti nella "burocratica amministrazione della Chiesa" perché essa, a suo modo di vedere, andrebbe riformata – "Non più" strut -